

Il contributo di Canter e il sistema S.O.Cr.A.Te.S.

Prof.ssa Laura Seragusa

Cattedra di Psicologia Investigativa

A.A. 2020-2021



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Obiettivi di apprendimento

Al termine della lezione sarete in grado di

1. Analizzare in contributo di D. Canter nella nascita della moderna psicologia investigativa
2. Comprendere i fattori chiave che hanno portato a sviluppare il sistema S.O.Cr.A.Te.S.
3. Discutere gli elementi salienti dell'approccio S.O.Cr.A.Te.S.



Sommario

Argomenti della lezione

1. David Canter e la scuola inglese
2. L'offender circle concept di canter
3. Il sistema S.O.Cr.A.Te.S.



David Canter (1944-)

INVESTIGATIVE PSYCHOLOGY & OFFENDER CIRCLE CONCEPT

David Canter – Investigative Psychology – Huddersfield University

Tra i più rinomati criminologi contemporanei l'inglese David **Canter** è pressochè l'unico ad aver rispettato il rigorismo metodologico richiesto, peraltro, per l'Impact Factor delle pubblicazioni. Collaboratore assiduo e storico di Scotland Yard, insegna «*Psicologia Investigativa*» all'Università dell'Huddersfield e dirige un importante centro di ricerca sul crimine. L'Arma dei Carabinieri, a suo tempo, scelse di avvalersi del suo modello teorico per **quattro** principali consolidate procedure:

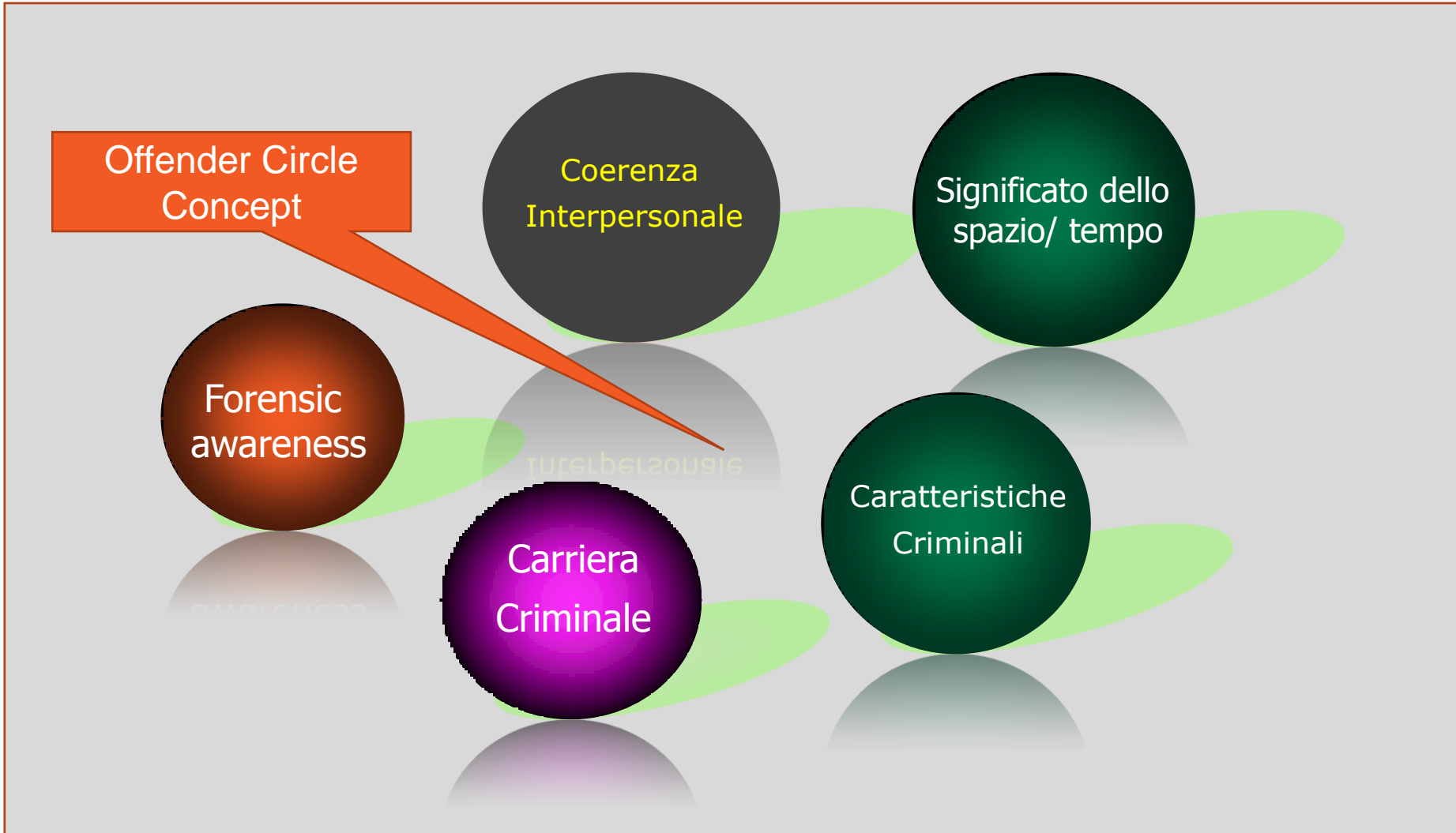


D. Canter

1. ***Offender Circle Concept e centrografia***
2. ***Facet Analysis***
3. ***Smallest Space Analysis***
4. ***Geographical Profiling*** (illustrato in lezione specifica)

Offender Circle Concept (D.Canter)

Investigative Psychology



Coerenza Interpersonale:

- Le azioni criminali sono messe in atto nella modalità e per le motivazioni che hanno un senso per la dimensione psicologica del soggetto.
- Ci sono alcune costanti che permettono di collegare una serie di crimini ad un singolo responsabile.
- Dunque osservando come l'offender si è mosso sulla scena del crimine e come si è rapportato alla vittima ed ha interagito con essa, molto si potrà dire su questo soggetto e sulle sue caratteristiche.
- **Il comportamento criminale è estensione di quello abituale**

Il significato del tempo e del luogo :

Il luogo e l'ora che l'offender sceglie per commettere un crimine non sono mai del tutto casuali.

Per esempio l'orario potrebbe avere una motivazione pratico-materiale o psico-motivazionale, per l'offender che sceglie di colpire di giorno piuttosto che di notte, nel fine settimana o nei giorni feriali.

Caratteristiche criminali e specificità:

Attraverso l'analisi della scena del crimine e delle modalità di commissione del crimine stesso si possono cogliere aspetti importanti delle caratteristiche personologiche, socio-demografiche, comportamentali di chi ha commesso quel crimine.

I criminali sono sufficientemente specializzati da consentire di tracciare un profilo dei loro crimini

Carriera criminale:

Il criminale non modifica di molto la modalità con cui commette i reati, ma nella sua “carriera criminale” si possono verificare escalation nella tipologia e nella qualità dei crimini commessi o un’estremizzazione delle modalità di commissione del reato. (*vedi per es. R. Ramirez*)

Consapevolezza forense:

Se l'offender ha posto in essere accorgimenti necessari per evitare la sua cattura e il suo riconoscimento, significa che ha una certa esperienza nell'attività criminale e nelle tecniche investigative e potrebbe perciò avere precedenti penali.

Criterio delle Inferenze

$$F_1 A_1 + F_{n\dots} A_n = K_1 C_1 + K_{n\dots} C_{n\dots}$$

“La possibilità di ottenere un profilo che abbia un valore scientifico consiste nella possibilità di individuare la presenza di relazioni significative e attendibili tra azioni e caratteristiche” (D.Canter, 1992).

Una varietà di azioni combinate tra loro può derivare da una varietà di caratteristiche

Facet Analysis

Fu ideata da Shiyali Ramarita **Ranganathan** (1892-1972), matematico Hindu che lavorava come libraio.

Parte dal presupposto che i sistemi di classificazione tradizionale e numerativi abbiano dei limiti.

Cerca di descrivere l'intero universo di idee (1930)

Il Sistema "*Colon Classification*", usato per la classificazione di un problema, parte dall'acronimo PMEST:

P : *personality*

M : *matter*

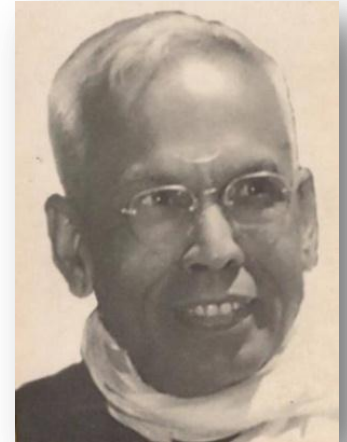
E : *energy*

S : *space*

T : *time*

Per esempio , per classificare "*il design dell'arredamento americano nel XVIII° secolo*", la Facet Analysis produrrebbe:

"arredamento ; legno ; design ; america ; XVIII° secolo"

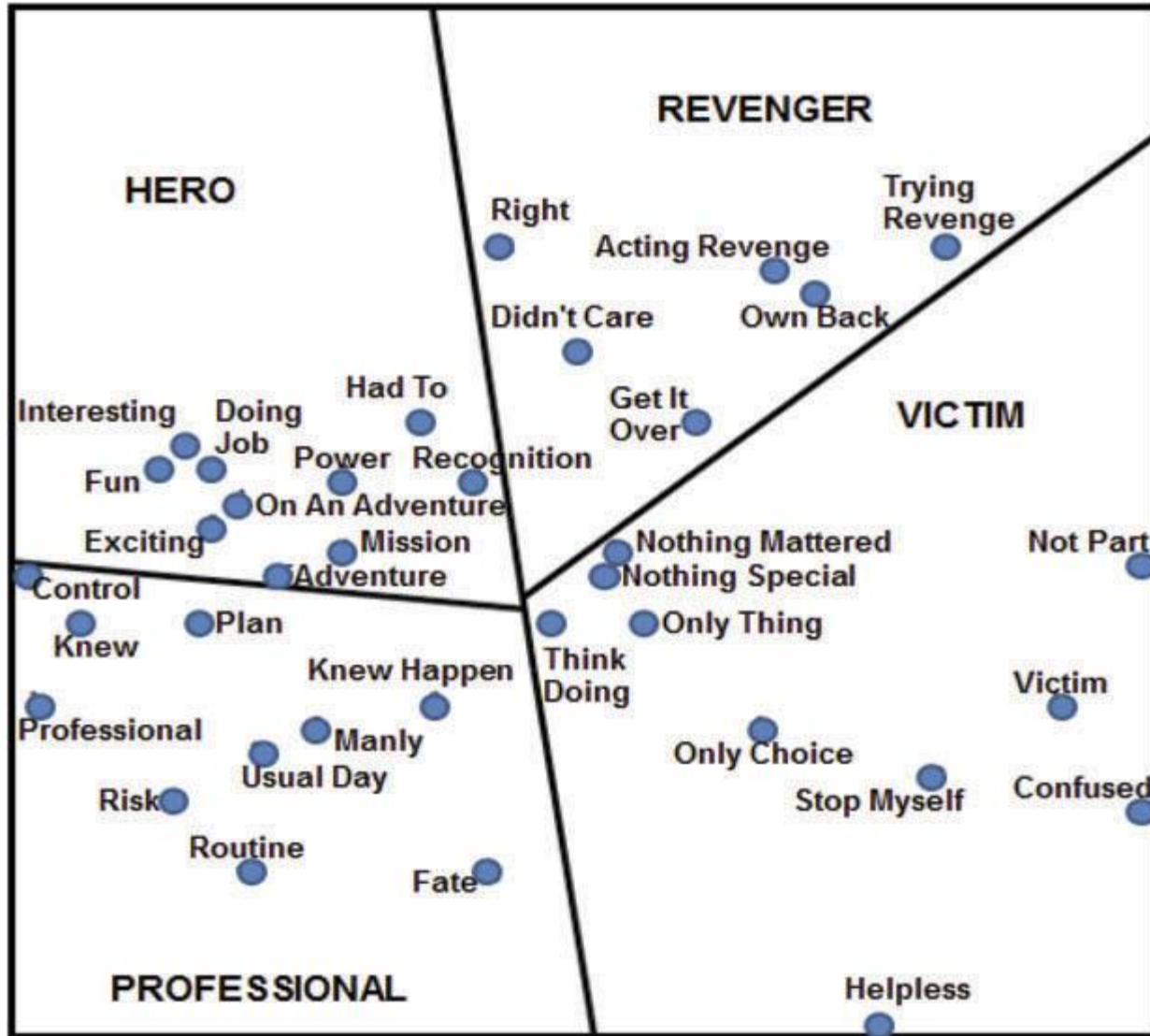


Shiyali Ramarita

Smallest Space Analysis

- La SSA è una tecnica di scaling multidimensionale che permette di testare la co-occorrenza di ogni singola variabile di interesse con tutte le altre al fine di creare una matrice di correlazione.
- Utilizza un sistema di “*distribuzione spaziale*” di un problema multi-fattoriale, quindi collocando i punti di interesse “ a distanza tra loro”, in modo da restituire “graficamente” le variabili e le inferenze significative.
- Più alta è la correlazione tra due variabili più vicine appariranno nel diagramma stesso
- La SSA viene spesso utilizzata per individuare a quali fattori – che si assume compongono un problema – sono associate delle funzioni variabili.
- Molti applicativi psicometrici ma anche investigativi (diversamente da quelli relazionali come Analyst Notebook) utilizzano la SSA per fornire output comportamentali.

Smallest Space Analysis



S.O.Cr.A.Te.S.



S.O.CR.A.TE.S.

SUPPORTO OPERATIVO CRIMINOLOGICO
PER L'ARMA TERRITORIALE E I REPARTI SPECIALI

- ✓ **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**
Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria – Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali
- ✓ **ARMA DEI CARABINIERI**
Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche
- ✓ **UNIVERSITA' DI PALERMO**
Cattedra di Psicopatologia dello Sviluppo
- ✓ **UNIVERSITA' DI ROMA – TOR VERGATA**
Dipartimento di Informatica, Sistemi e Produzione
- ✓ **MICROSOFT Italia**



*Università degli Studi di
Palermo*



Università degli Studi di
Roma
TOR VERGATA



**MICROSOFT
ITALIA**



*Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria*

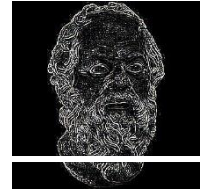


Raggruppamento Carabinieri
Investigazioni Scientifiche

Obiettivi del S.O.Cr.A.Te.S.

- FORNIRE AGLI INVESTIGATORI UNO STRUMENTO DI SUPPORTO DECISIONALE PER LE INDAGINI NEI CASI DI REATO VIOLENTO, EFFERATO, SENZA APPARENTE MOTIVAZIONE, SESSUALMENTE FINALIZZATO, O SERIALE;
- OFFRIRE ALLA MAGISTRATURA UNO STRUMENTO CLINICO ALTAMENTE AFFIDABILE PER LA STIMA DEL RISCHIO DI RECIDIVA E DI VALUTAZIONE DELLA PSICOPATOLOGIA
- INDIVIDUARE IL MODELLO DI COMPORTAMENTO SPAZIALE NEI CASI DI REATO SERIALE

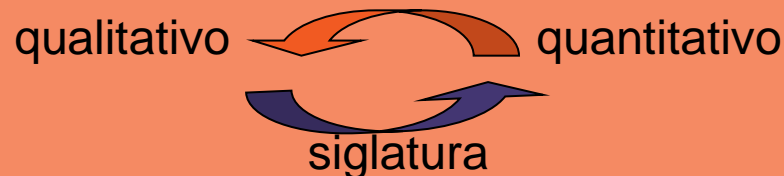




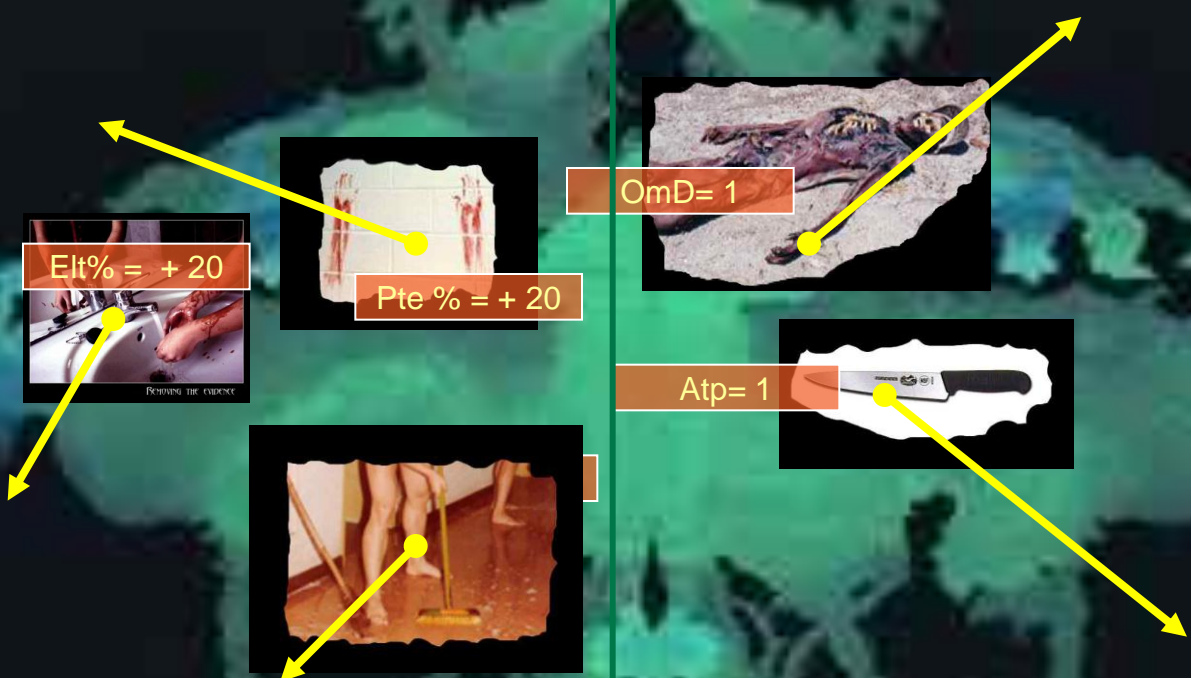
come cogliere *quel* dettaglio che rende unico *quel* racconto?

Ipotizziamo che la scena del crimine sia un test.

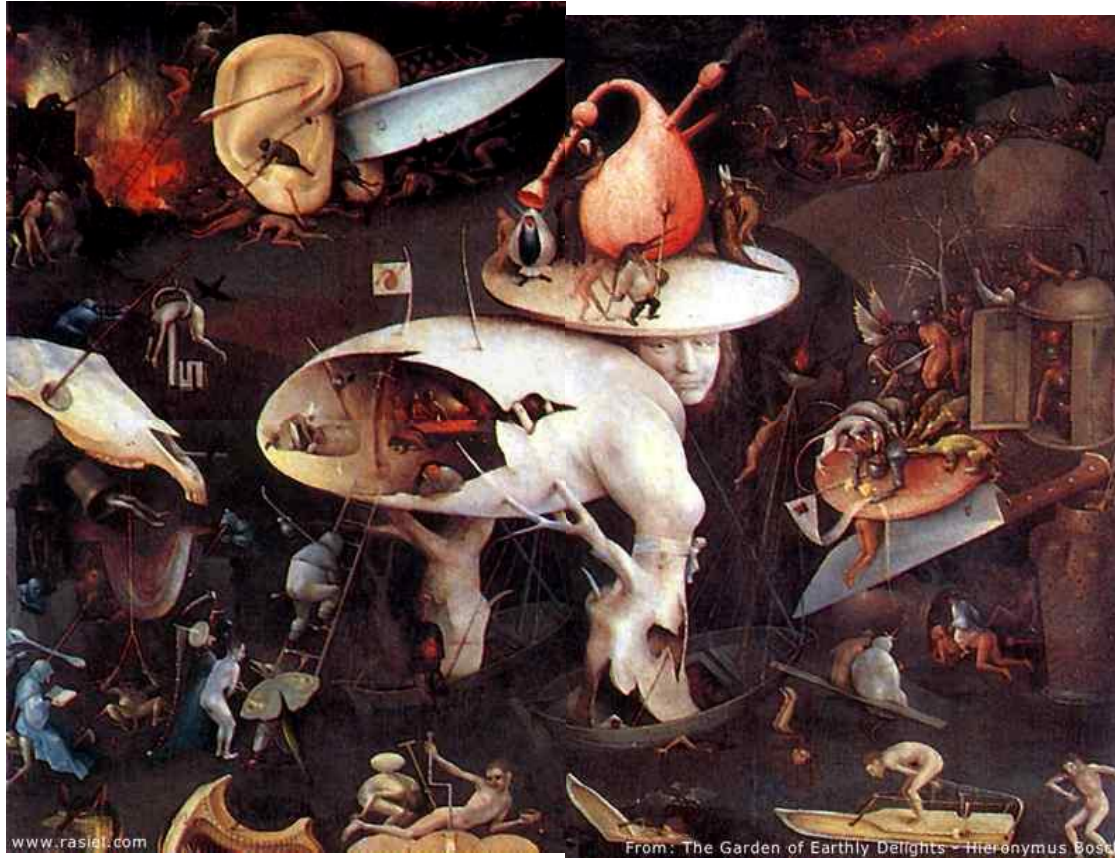
Un test proiettivo di grande diffusione in ambito clinico è il Rorschach, noto come il 'test delle macchie di inchiostro'.



Staging % = 50



Tale profilo sarebbe perciò in grado di rilevare quel *di più* che non è dato mai dalla mera somma di tutte le parti.



Si tratterà, come nei test, di poter individuare ciò che accomuna *quel* soggetto ad altri che hanno commesso crimini simili e, come nelle opere d'arte, di rilevare ciò che fa di *quel* soggetto l'unico possibile autore di *quel* quadro.

L'ASSUNTO DI BASE DEL S.O.CR.A.TE.S.

- ✓ IL COSTRUTTO TEORICO di riferimento è: le azioni riflettono caratteristiche, le caratteristiche si manifestano nelle azioni.
- ✓ Da questo costrutto teorico ne deriva che nella scena del crimine è possibile ritrovare gli esiti di una serie di azioni.
- ✓ Gli elementi obiettivi presenti sulla scena possono condurre ad una ricostruzione ipotetica della dinamica dei fatti e delle azioni accadute.

Ma quali azioni e quali caratteristiche?

Un obiettivo della ricerca scientifica deve essere proprio quello di **individuare le VARIABILI PREDITTIVE:**

Ovvero, raccolta una cospicua quantità di variabili dalla scena del crimine [congelata al momento in cui l'offender si è allontanata dalla stessa], attraverso uno studio statistico, è necessario in primo luogo **individuare quali di quelle variabili hanno potere predittivo e cosa siano in grado di predire.**

Possiamo ipotizzare che la presenza di overkilling rifletta la caratteristica “aggressività, mancanza di controllo degli impulsi” dell'offender, ma è necessario verificarlo empiricamente. In che modo?

L'ASSUNTO DI BASE DEL S.O.CR.A.TE.S.

COME OTTENERE LA BASE SCIENTIFICA

1. “SIGLATURA” SCENA DEL CRIMINE E COSTRUZIONE MODULARIO
2. COSTRUZIONE DELLA “MATRICE” CRIMINOLOGICA E ANALISI DELLE VARIABILI:
 - Lo studio è stato effettuato principalmente attraverso studi correlazionali e di crosstabulazione tra le macroaree : scena criminis, profilo autore, vittima/e.
 - Una matrice di correlazioni, una volta raccolti tali dati, permette di evidenziare le relazioni tra le variabili, il peso di una variabile in una relazione e il valore predittivo della stessa.
 - “L’incrocio” tra le diverse variabili rilevate dalla ricerca permette di individuare quali di queste si associano significativamente ed in che percentuale.

Si potrà per esempio scoprire che se l’offender ha colpito la vittima agli occhi, con una probabilità dell’ 80% conosceva la vittima.

Ovvero :

Azione: lesioni sugli occhi Caratteristica : legame affettivo con la vittima.

GLI STRUMENTI PSICODIAGNOSTICI

1) PCL-R, per lo studio dei livelli di psicopatia;

Questionari self-report

1) MMPI-2, per la valutazione del profilo di personalità;

2) CECA-Q, per la misurazione dei traumi infantili;

3) TAS-20, per la misurazione dell'alessitimia;

4) DES-II, per la valutazione della dissociazione

5) PAS-50, per la misurazione della disregolazione affettiva

(ossessività, impulsività, compulsività, dissociazione).

S.O.Cr.A.Te.S.



USA : ***VI.C.A.P. Violent Criminal Apprehension Program***

Canada : ***VI.CL.A.S. Violent Crime Linkage System***

UK : ***H.O.L.M.E.S. Home Office Large Major Enquiry System***

UK : ***C.A.T.C.H.E.M. Centralised Analytical Team Collating Homicide Expertise and Management***

IT : ***S.A.S.C. Sistema Analisi Scena del Crimine***

Altri : **Analyst Notebook, Synapsi, SICOTE, Exalibur, DAT, Oracle, vari OLAP...**

S.O.Cr.A.Te.S.



Molte tecnologie di indagine appartengono, seppur con alcune differenze, al novero dei “**sistemi relazionali**”. In pratica essi **avvisano allorquando una inferenza è già presente in altri records**, fornendocene le coordinate.

Ad esempio : medesimo nome, numero cellulare, testimone, arma usata, procedimento penale, timbro di voce, ecc.ecc.

La finalità e l'utilità di questi strumenti è evidente : riduzione della variabile di errore, processazione di mole di dati, protocollizzazione delle procedure, interscambio, aggiornamento continuo ecc.ecc.

Quello che manca a questi strumenti , dalla prospettiva criminologica, è la capacità di rilevare, come direbbe Morelli, la “pennellata” che rende un quadro unico ed irripetibile, sebbene realizzato in copia.

V. VEHICLE DESCRIPTION



VEHICLE USED IN THIS INCIDENT

85. Is a Vehicle Known to Have Been Used in This Incident?
1 Yes 2 No or Unknown (go to Item 96)

NOTE: Complete vehicle information if 1) a vehicle was used by the offender in this incident; or 2) this is a missing person case and the vehicle is missing; or 3) this is an unidentified dead case and the vehicle has been connected with the victim; or 4) the vehicle is in any way significantly involved in this incident.

86. Did the Vehicle Belong to, or Was It under the Civil Control of, the Victim?
1 Yes 2 No

87. The Vehicle Would Normally Be Described as Being:
1 Exceptionally Well Maintained ("sharp") 3 Neither 1 or 2 Above
2 Not Generally Well Kept ("beat-up") 99 Unknown

88. The Vehicle Would Normally Be Described as Being:
1 Newer/Late Model 3 Neither 1 or 2 Above
2 Older Model 99 Unknown

89. License Number: _____ 90. License State: _____

91. Vehicle Year: _____ 92. Make: _____ 93. Model: _____

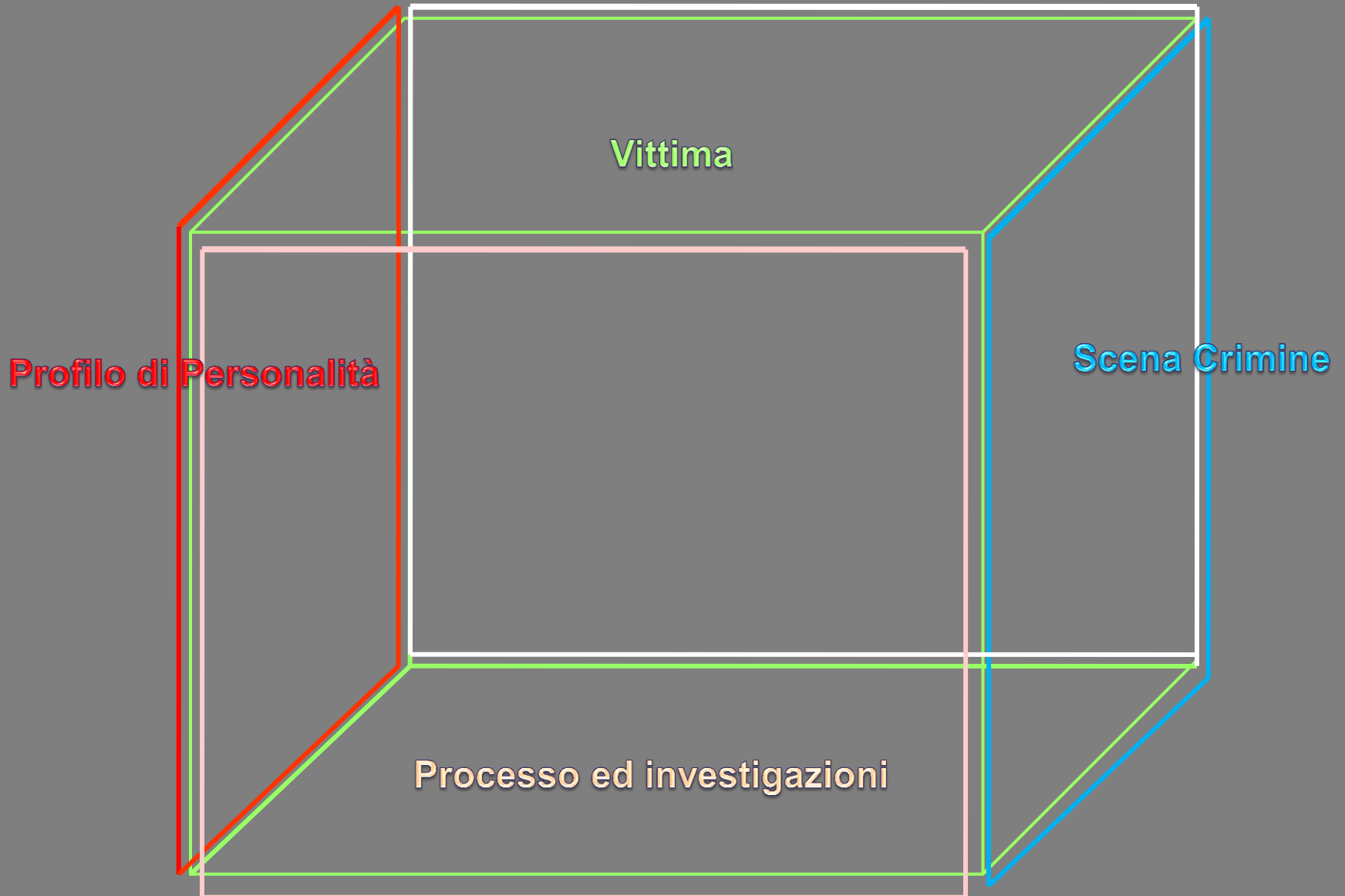
94. Body Style:
1 Passenger Car 6 Motorcycle
2 Van 88 Other (specify): _____
3 Pick-up Truck
4 "Jeep" Type (i.e., Bronco, Blazer, etc.) 99 Unknown
5 Tractor-Trailer

95. Color: _____
(top) (bottom)



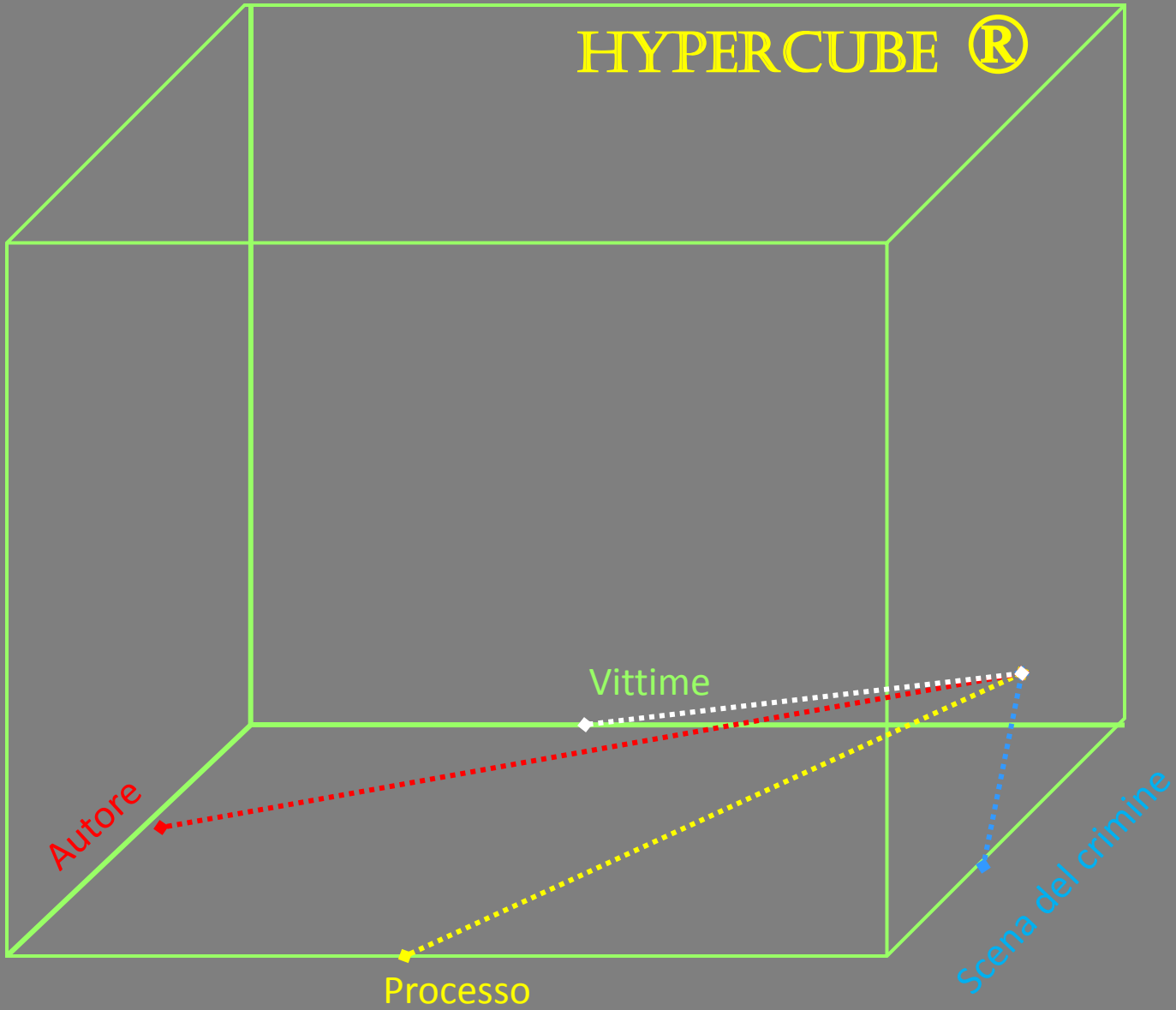
TABELLE RIEPILOGATIVE DEI CODICI									
66 CODICI DEI COLORI:									
<input type="checkbox"/> 01	Bianco	<input type="checkbox"/> 02	Blu	<input type="checkbox"/> 03	Bordeaux				
<input type="checkbox"/> 04	Giallo	<input type="checkbox"/> 05	Grigio	<input type="checkbox"/> 06	Marrone				
<input type="checkbox"/> 07	Nero	<input type="checkbox"/> 08	Rosa	<input type="checkbox"/> 09	Rosso				
<input type="checkbox"/> 10	Verde	<input type="checkbox"/> 11	Azzurro	<input type="checkbox"/> 55	Altro _____				
801 CODICI DEI VEICOLI:									
	Nr.		Nr.		Nr.				
<input type="checkbox"/> 01	Autovettura	_____	<input type="checkbox"/> 02	Furgone	_____	<input type="checkbox"/> 03	Camion	_____	
<input type="checkbox"/> 04	Camper	_____	<input type="checkbox"/> 05	Autobus	_____	<input type="checkbox"/> 06	Fuoristrada	_____	
<input type="checkbox"/> 07	Ciclomotore	_____	<input type="checkbox"/> 08	Motocicletta	_____	<input type="checkbox"/> 09	Barca	_____	
<input type="checkbox"/> 10	Bicicletta	_____	<input type="checkbox"/> 55	Altro	_____				
Nei campi successivi, riempire le caselle, usando i codici delle tabelle "colori" e "veicoli"									
VEICOLI COINVOLTI NEL CASO									
802	Marca:	803	Modello:	804	Telaio:				
805	Targa:	806	Codice colore	<input type="checkbox"/>	Vernice metallizzata:	44	<input type="checkbox"/> No	45	<input type="checkbox"/> Si

HYPERCUBE [®]



α

HYPERCUBE [®]



DALLA MATRICE DATI ALL'IPERCUBO

- L'ipercubo determinerà un out-put nella forma di una 'stringa' di sigle e numeri che saranno passibili di interpretazione all'esperto del sistema S.O.Cr.A.Te.S. che tradurrà a sua volta tale stringa in un profilo dell'offender.
- In ultima istanza il profilo sarà trasmesso ai reparti territoriali e speciali a supporto della loro attività di indagine. Non si tratterà di un profilo originato solo su base statistica ma un profilo in grado di rilevare quel di più che non è dato mai dalla mera somma di tutte le parti. Si tratterà, come nei test, di poter individuare ciò che accomuna quel soggetto ad altri che hanno commesso crimini simili e ciò che fa di quel soggetto l'unico possibile autore di quel quadro.

Prof.ssa Laura Seragusa

Ricevimento:

Venerdì al termine delle lezioni o in alternativa scrivere email per concordare un incontro

l.seragusa@lumsa.it



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA